

# Tana dolce tana

Monica Gabbarrini, "L'Ape Tuli Contastorie"

Esperta in promozione del libro e della lettura, Foligno (Pg)

ANGOLO  
APERTO

## Percorso di lettura, scoperta e sperimentazione con bambini da 1 a 6 anni

"Tana dolce tana" è un percorso di esplorazione e scoperta, per osservare i bambini nel passaggio da una situazione di calma e tranquillità a una di concitamento. Il percorso è servito all'osservazione del comportamento dei bambini di fronte al luogo non noto, all'oscuro e al suo approccio, con l'obiettivo di permettere ai bambini di condividere le paure tutti insieme per poi essere in grado di affrontarle da soli, infondendo loro graduale fiducia verso ciò che non è conosciuto, rispettando i loro tempi, spronandoli senza forzarli, rassicurandoli senza consolarli.

### Con i bambini piccoli

Il libro scelto per dare il via all'attività è quello della temibile Baba Jaga: un testo complesso che va reinterpretato per adattarlo all'età dei bambini, ma che permette di creare la giusta atmosfera senza suggerire né spa-

ventare. Dopo aver mostrato le illustrazioni più comunicative, immaginiamo di entrare in un bosco, aiutati da un sottofondo musicale che riproduce i suoni dell'acqua, del soffio del vento, del canto degli uccellini. Spegnendo le luci e lasciando trapelare quel tanto che basta di luce naturale, i bambini camminano silenziosi per il bosco immaginario, rassicurati dalla mia voce calma e tran-



quilla. All'aumentare della base musicale, aumenta anche il tono della mia voce, tutto si trasforma in un fuggi fuggi generale e i bambini cercano di nascondersi. Ecco che un tavolo, coperto da un bianco telo di stoffa leggera, diventa una tana sicura, un nascondiglio vedo-non vedo che protegge dalle grinfie della Baba Jaga. Al tono di nuovo rassicurante della mia voce, i bambini escono dal rifugio e riprendono il cammino, ma ora mi osservano eccitati, pronti al nuovo imminente segnale di allarme. È un gioco che perdura all'infinito, tra urla e grida che trovano poi riposo in un sicuro rifugio. L'arrivo di un grande telo blu, che leggero si alza e si posa sui bambini a simulare una grotta, viene presto preferito al tavolo; ed ecco che al segnale: *"Tutti nella grotta!"*, i bambini accorrono per trovare l'abbraccio che protegge, il loro spazio sicuro, certi di trovare anche me là sotto. Le grida diventano risa, poi bisbigli e infine sussurri.

All'interno della grotta blu il buio è totale ma si sta tutti insieme e non si pensa alla paura. Poi, all'improvviso, si accende una lucina che attira in un baleno tutte le dita pronte a pigiare il bottone per farla accendere e spegnere. I bambini si osservano l'un l'altro, illuminati dalla tiepida luce. La fine del gioco è dettata dall'ora del pranzo che incombe; il percorso continuerà in un successivo incontro, con un'elaborazione importante.

A distanza di una settimana, propongo una storia legata alla paura del buio. Ora gli stessi bambini che urlanti e festosi correvano per rifugiarsi tutti insieme, saranno invitati a entrare uno alla volta nel rifugio. La tana proposta è uno scatolone aperto da un lato e ricoperto da una tenda. La storia che ci accompagna è quella di una lucertola che ama il sole e ha paura del buio, fin quando, costretta a restare fuori dalla sua tana, viene sorpresa dalla notte e scopre che il buio non è poi così terribile, perché illuminato e rischiarato dalle stelle e dalla luna. Alla fine della lettura invito i bambini a entrare nella tana della lucertola, uno alla volta, e a restarci un pochino. In un primo momento si presenta completamente al

buio, poi il temerario di turno sarà premiato dalla magica accensione di una piccola torcia, come la prima stella della sera che illumina il cielo. Mentre per il tavolo bianco e la grotta blu la partecipazione era stata totale, per la tana-scatolone ci sono alcune defezioni; il secondo rifugio trasmette meno fiducia ma dà certamente maggior piacere infatti molti chiedono di rientrare o di poter restare più a lungo.

Lo scatolone viene infine arredato per renderlo più accogliente: i bambini portano al suo interno dei soffici cuscini, una coperta e qualche caramella per la lucertola.

### Con i più grandi

Ai bambini più grandi, della scuola dell'infanzia, propongo di costruire diverse tane da personalizzare a proprio piacimento. La storia di partenza è sempre quella della lucertola. Ogni bambino si mette al lavoro pre creare la sua piccola tana, a poco a poco strisce di cartone si avviluppano quasi su se stesse a racchiudere un piccolo nascondiglio, sicuro e protetto. Al suo interno i bambini mettono terra, sabbia, un pezzetto di stoffa... *"Altrimenti ha freddo!"*, dicono. All'esterno sassolini, fiori e piccole foglie. Ora bisogna solo aspettare che una lucertola arrivi!

Nel frattempo perché non costruire una tana abbastanza grande da contenere anche noi? Serve un grande scatolone per ciascuno e il gioco è fatto. Tutti si infilano nello scatolone, qualcuno decide di creare una finestrella, qualcun altro un tetto apribile, altri ancora aggiungono una tenda di stoffa leggera per poter intravedere l'esterno, ma c'è anche chi mette una tenda coprente: *"Così non mi vede nessuno"*. Nel suo rifugio ognuno mette ciò che preferisce per sentirsi comodo e al sicuro: cuscini, libri, marionette, fogli e colori.

Finita la preparazione la tana è pronta per essere vissuta, per sentirsi protetti e circondati.

